

## Alla Lego i materiali 'green' superano il 50%

Cresce l'utilizzo di materie prime bio-circolari attribuite mediante bilancio di massa e quelle biobased o da riciclo 'segregato'. Positivi i risultati 2025.

12 marzo 2026 09:02



Nel presentare i risultati dell'esercizio 2025 - che sono buoni - il gruppo danese Lego ha aggiornato i suoi azionisti sulle politiche ambientali e, in particolare, sull'impiego di materiali più sostenibili impiegati nella fabbricazione dei suoi mattoncini (in ABS) e di altri giocattoli.

La società ha annunciato di aver incrementato l'anno scorso del 20% gli investimenti complessivi in sostenibilità rispetto al 2024, un valore di tre volte superiore a quello del 2022.

Il 64% delle materie prime acquistate per produrre i mattoncini Lego, esclusi i coloranti, proviene da fonti più sostenibili, rispetto al 50% del 2024.

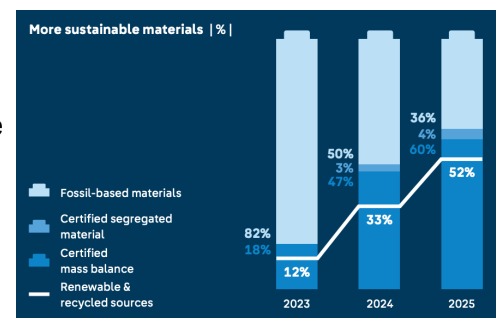
Un risultato - afferma la società danese - ottenuto portando al 60% la quota di resina biocircolare prodotta con materie prime attribuite mediante bilancio di massa (47% nel 2024) e al 4% quella di materiale segregato (3% nel 2024); rientrano in quest'ultima categoria il polietilene 'verde' (bioPE) e l'acrilonitrile butadiene stirene modificato con contenuto bio-based o riciclato (arMABS), parzialmente ottenuto dal riciclo dei piani di lavoro in marmo artificiale.

Ciò si traduce in una media stimata del 52% di fonti rinnovabili e riciclate nelle materie prime acquistate per realizzare i giocattoli.

Prosegue anche la sperimentazione del programma Replay, ovvero il ritiro dei mattoncini non più utilizzati dalle famiglie, che, una volta selezionati e puliti, sono destinati a donazioni ([leggi articolo](#)).

Passando agli investimenti, nel 2025 è stato aperto un nuovo stabilimento e un centro di distribuzione regionale in Vietnam, mentre proseguono i lavori della fabbrica negli Stati Uniti. Sono stati inoltre ampliati i siti esistenti in Ungheria, Messico e Cina.

Come detto, i risultati finanziari del gruppo danese sono stati positivi: i ricavi sono cresciuti l'anno scorso del 12% a 83,5 miliardi di corone danesi, pari a 11,18 miliardi di euro. L'utile operativo è salito del 18% a 22 miliardi di corone e l'utile netto è





creciuto del 21% a 16,7 miliardi di corone (2,24 miliardi di euro).

“Siamo molto soddisfatti della nostra performance record nel 2025, che si basa sul successo dello scorso anno - è il commento del CEO, Niels B. Christiansen (nella foto) -. Il nostro portafoglio innovativo e ampio, combinato con la forza del marchio e con un modello operativo efficace, ha generato una domanda elevata". "Continuando a investire nella crescita futura - ha aggiunto -, abbiamo dato concreta attuazione a investimenti strategici pluriennali e superato la soglia del 50% di contenuto rinnovabile e riciclato nei materiali che acquistiamo per produrre i nostri mattoncini”.

© Polimerica - Riproduzione riservata